



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE I DARFO

VIA GHISLANDI, 24 - 25047 DARFO BOARIO TERME (BS)

Cod.Meccanografico BSIC858001 - Cod.Fiscale 90015430177 - Tel. 0364 531315 - 0364 531153

P.A.I.
PIANO ANNUALE INCLUSIONE
Anno scolastico 2021-2022



PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Proposto al Gruppo ristretto d'Istituto in data 14 marzo 2017	Approvato in data 14 marzo 2017
Proposto al G.L.I tecnico d'Istituto in data 21 marzo	Approvato in data 21 marzo 2017
Proposto al G.L.I d'Istituto in data 23 marzo 2017	Approvato in data 23 marzo 2017
Deliberato dal Collegio Docenti in data 23 marzo 2017	Approvato in data 23 marzo 2017
Aggiornato con delibera del Collegio Docenti in data 28 giugno 2018	Approvato in data 28 giugno 2018
Aggiornato con delibera del Collegio Docenti in data 28 giugno 2019	Approvato in data 28 giugno 2019
Aggiornato con delibera del Collegio Docenti in data 29 giugno 2020	Approvato in data 29 giugno 2020
Aggiornato con delibera del Collegio Docenti in data 29 giugno 2021	Approvato in data 29 giugno 2021
Aggiornato con delibera del Collegio Docenti in data 30 giugno 2022	Approvato in data 30 giugno 2022

Il pai riporta le opzioni programmatiche le variabili significative che orientano le azioni volte a migliorare il livello di inclusività dell'Istituto

LA NOZIONE DI INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

Integrazione

Consiste nell'ingresso in un dato contesto di una persona esterna con un deficit, rispetto al contesto stesso, e il successo del suo inserimento è ottenuto grazie a interventi sulla persona medesima. (**allegato 1** Nota MIUR 04.08.2009, n. 4274: Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità).

Inclusione

Per inclusione scolastica intendiamo un processo volto rimuovere gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento che possono derivare dalla diversità umana in relazione a differenze di genere, di provenienza geografica, di appartenenza sociale, di condizione personale. L'inclusione è un processo che **coinvolge tutta la comunità scolastica**, che ne condivide i principi e si attrezza per concretizzarli nella pratica didattica ed educativa. Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti. Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli studenti della scuola.

IL RIFERIMENTO NORMATIVO

La scuola italiana è per definizione inclusiva per dettato normativo (Costituzione Italiana artt. 3, 33, 34, Legge 18/71, Legge 517/77, legge 53/2003, Decreti 62 e 66/2017). Il Piano triennale dell'offerta formativa PTOF deve contenere i principi ispiratori che definiscono l'identità di una scuola e ne orientano i processi decisionali e i percorsi attuativi; l'inclusione è uno dei principi cardine.

I due documenti, PTOF e PAI, sono strettamente collegati, il PAI è parte integrante del PTOF e ne diviene lo strumento operativo per tenere sotto controllo gli elementi che determinano la qualità dell'inclusione.

La Direttiva Miur 27/12/2012, C.M. n°8/13, prevede l'elaborazione, da parte del Gruppo di lavoro per l'inclusione di ciascuna scuola, di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività degli alunni con BES, da redigere entro la fine di giugno. Con nota 27 giugno 2013 prot.n.1551, si ribadisce che, scopo del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del PTOF. Il P.A.I. non va inteso come uno strumento programmatico che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi. Non va dunque interpretato come un "piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali", ad integrazione del PTOF ma come lo strumento per una progettazione dell'offerta formativa prevede che deve essere predisposto dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione che comprende al suo interno il vecchio GLHI) e deve essere approvato dal Collegio dei docenti. Tale Piano deve annualmente individuare gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dalla scuola e quindi deve predisporre un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale per impostare per l'anno scolastico successivo una migliore accoglienza degli alunni con particolare attenzione a quelli con diversi Bisogni Educativi Speciali. È parte integrante del PTOF di cui è quindi premessa. Per questo la C.M. n° 8/13 ha previsto che debba essere approvato annualmente entro Giugno.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

Il bisogno educativo speciale (BES) introdotto prima dall'INVALSI, poi dalla Direttiva del 27/12/2012 e dalla CM 8/2013, si presenta come tipologia generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti il *rispetto* in modo stabile e temporaneo, dei cinque principi dell'inclusività:

1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. strumenti compensativi;
4. misure dispensative;
5. impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e materiali.

Ciascuna delle componenti potrà essere regolata in funzione delle esigenze presenti con la possibilità che in esse siano inclusi i servizi di aiuto alla persona, l'abbattimento e il superamento delle barriere di varia natura.

SITUAZIONE ATTUALE A.S 2021/2022 AL 30 GIUGNO 2022

Nella tabella la sintesi della distribuzione degli alunni BES nell'Istituto.

RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI	
1. DISABILITÀ CERTIFICATE (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	<u>27</u>
MINORATI VISTA	1
MINORATI UDITO	-
PSICOFISICI	26
2. DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	<u>66</u>
DSA BES 2	56
ADHD/DOP BES 2	3
BORDERLINE COGNITIVO BES 2	2
ALTRA DIAGNOSI BES (DIFFICOLTÀ GENERALIZZATE NELL'APPRENDIMENTO)	5
3. SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)	<u>62</u>
LINGUISTICO-CULTURALE	26
SOCIO- ECONOMICO	1
FISICO-BIOLOGICO	1
DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE	3
IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE/DIAGNOSI	30
ALTRO O DISTURBI MISTI	1
Totali	155
PEI REDATTI DAL GLO	25
PDP REDATTI DAI CDC IN PRESENZA DI CERTIFICAZIONE	58
PDP REDATTI DAI CDC IN ASSENZA DI CERTIFICAZIONE	33

PARTE 1: ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	Prevalentemente utilizzate in	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Attività laboratoriali integrate (classi aperte laboratori)	Si No
Assistenza Educativa	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
Assistenti alla comunicazione mediatori linguistici	Attività individualizzate e di piccolo gruppo Colloqui con i genitori Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, etc.)	Si
Funzioni strumentali /coordinamento	- 2 Continuità - 1 PTOF - 1 Innovazione Digitale (Animatore Digitale) - 1 Commissione Intercultura - 2 Collaboratori con la Dirigente scolastica - 1 referente commissioni GLI - 1 Coordinamento dipartimenti	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	-1 Collaborazione con la segreteria e consulenza docenti	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Incontri per alunni BES con genitori ed insegnanti per consulenze didattiche	Si
Progetto screening DSA in collaborazione con specialisti	Osservazione e rilevazione dati	Si
Docenti tutor/mentor	Per tirocinanti e per nuove immesse in ruolo	Si
Psicologi e docenti	Progetto orientamento	Si
Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso	
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Altro: rapporti con gli specialisti	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Altro: rapporti con gli specialisti	Si
Altri docenti	Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità Procedure condivise di intervento su disagio e simili Progetti territoriali integrati Rapporti con CTS / CTI Consulenza e formazione	Si
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Progetti a livello di reti di scuole	No
Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva Didattica interculturale / italiano L2 Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, DSA, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si in parte

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati abbinare al Piano di miglioramento (Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)					
per niente	0				
poco		1			
abbastanza			2		
molto				3	
moltissimo					4
	0	1	2	3	4
Aspetti decisionali e organizzativi coinvolti nel cambiamento inclusivo			*		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				*	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			*		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			*		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				*	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				*	
Valorizzazione delle risorse esistenti				*	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			*		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			*		
Eliminazione barriere architettoniche interne ed esterne alla scuola		*			
Servizi igienici a norma per alunni con disabilità motoria		*			
Formazione docenti per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi				*	
Informazioni utili a prevedere eventuali BES per gli alunni neoiscritti				*	
Presenza di ambienti dotati di LIM					*
Disponibilità di docenti alla formazione permanente in merito ai BES			*		

PARTE 2: OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PER IL PROSSIMO ANNO

1 - Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) Consolidamento e incremento degli aspetti organizzativi e gestionali presenti nell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Convoca e presiede il GLI (in sua assenza se ne occuperà la Funzione Strumentale BES o delegato). Acquisisce informazioni rispetto agli sviluppi dei percorsi educativi ed è al corrente della loro evoluzione. Viene informata dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato. Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse. Mantiene i contatti con le famiglie degli alunni che presentano particolari fragilità.

LA SCUOLA

Approva, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso.

IL GLI

È un gruppo di lavoro composto dalla Dirigente scolastica (o da un suo delegato), dai docenti di sostegno, da un docente per classe in cui è inserito l'alunno con disabilità ed eventualmente da rappresentanti ATS e dagli assistenti sociali. Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES. Al fine di realizzare il Piano di Inclusione e il PEI, collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

LA COMMISSIONE BES

E' costituita da un insegnante per ogni plesso. Analizza la realtà di istituto per predisporre azioni volte all'inclusione; riflette e si confronta sui bisogni degli alunni per individuare modalità didattiche innovative; individua e sperimenta progetti in rete per favorire l'inclusione; rivede e predispone la modulistica d'Istituto per la rilevazione dei BES; predispone la bozza del PAI con il supporto delle funzioni strumentali; predispone ed aggiorna il protocollo per gli insegnanti di sostegno (scadenze, documenti...); riflette e si confronta sulla valutazione degli alunni; stabilisce collaborazioni sul territorio con le agenzie educative.

LA COMMISSIONE INCLUSIONE

E' costituita dagli insegnanti di sostegno dell'Istituto. Si riunisce all'inizio dell'anno per condividere il protocollo per gli insegnanti di sostegno, a metà anno per un monitoraggio e a fine anno per gli ultimi adempimenti.

LA COMMISSIONE INTERCULTURA

Buone prassi: colloqui individuali quadrimestrali degli insegnanti con genitori non italo-foni con la presenza di mediatori linguistici-culturali, colloqui tra genitori non italo-foni ed esperti ASST con la presenza di mediatori linguistici-culturali, contatto con associazioni del territorio che si occupano di bambini e adulti Migranti, gestione dei laboratori di prima e seconda alfabetizzazione. Obiettivi per l'anno prossimo: diffusione della buona pratica dei colloqui con mediatori, aggiornamento dei percorsi di alfabetizzazione e del materiale per i laboratori, analisi dei casi con difficoltà linguistiche prima dell'invio in Npi.

LA FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITÀ

Coordina la commissione continuità. Partecipa alla predisposizione del PAI. Collabora con le altre funzioni strumentali e le altre commissioni per migliorare il livello di inclusività della scuola. Informa la funzione strumentale bes degli incontri di continuità previsti nel mese di giugno dedicati al passaggio, a nuovo ordine di scuola, di informazioni degli alunni con certificazioni o in via di certificazione.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per l'alunno BES 1, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per l'alunno DSA e per gli alunni con svantaggio sociale e culturale (area BES2 e BES 3). Collaborano nella stesura di PEI, RELAZIONI FINALI, PDP.

LA FAMIGLIA

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto (PEI-PDP) e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione in un'ottica di coerenza di intervento.

L'ASSISTENTE AD PERSONAM

Collabora con gli insegnanti e la famiglia per il raggiungimento degli obiettivi definiti dal PEI.

IL SERVIZIO SOCIALE

Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI. Assegna le risorse per gli assistenti ad personam e per progetti di alfabetizzazione.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

L'istituto organizza e informa quando vengono organizzati in altre sedi corsi di formazione specifica per facilitare l'inclusione, e aderisce alla rete del CTI per corsi di formazione specifici per docenti e genitori.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alla condizioni di partenza". E' bene comunque ricordare che per gli alunni con BES, la valutazione deve fare riferimento a obiettivi e livelli predisposti nei PDP e nei PEI. Per gli alunni con DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per le lingue straniere). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (come le mappe concettuali)

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ EDUCANTE.

La corretta e completa compilazione dei PDP e dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse. Queste devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

L'Istituto si apre anche all'extra-scuola, indirizzando le famiglie in difficoltà all'Assistente Sociale del Comune di appartenenza, per far fronte a delle eventuali spese economiche, avere l'assistente educativo al momento dell'iscrizione al centro estivo del figlio, conoscere leggi e diritti, conoscere i consultori ed eventuali proposte degli stessi.

PIANO DI MIGLIORAMENTO anno scolastico 2022. 2023

Il piano di miglioramento è operazione imprescindibile: il Collegio Docenti, in relazione ai dati che emergono dall'analisi, deve assumere alcuni punti di criticità su cui intervenire, sia nel successivo anno scolastico che in più anni, ponendosi quindi obiettivi sia a lungo che a breve termine.

ANALISI PUNTI FORZA E CRITICITÀ

SCUOLA DELL'INFANZIA

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
Procedure di segnalazione, archiviazione e documentazione	Spazi poco adeguati, barriere architettoniche
Sportello pedagogico	Materiali specifici andati dispersi o non ancora catalogati
Protocolli accoglienza	Consultazione della documentazione non ancora totalmente digitalizzata per una fruizione più immediata da parte di tutti i docenti di classe.
Formazione specifica per disabilità	Mancanza di momenti strutturati per il passaggio di informazioni con collaboratori scolastici utili alla cura dell'alunno
Lavoro in rete quotidiano	
Coinvolgimento attivo dei collaboratori scolastici nella cura degli alunni	
Avvio di consultazione digitale sul registro di parte della documentazione degli alunni	

SCUOLA PRIMARIA

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
Procedure di segnalazione, archiviazione e documentazione	Spazi poco adeguati, barriere architettoniche
Sportello pedagogico	Mancata continuità educativa dei docenti di sostegno
Supporto dei terapisti a scuola per particolari patologie presenti	Servizi disabili non adeguati
Protocolli di accoglienza	Materiali specifici andati dispersi o non ancora catalogati
Lavoro in rete quotidiano e settimanale	Consultazione della documentazione non ancora totalmente digitalizzata per una fruizione più immediata da parte di tutti i docenti di classe.
Coinvolgimento attivo dei collaboratori scolastici nella cura degli alunni	Mancanza di momenti strutturati per il passaggio di informazioni con assistenti scolastici utili alla cura dell'alunno.
Avvio di consultazione digitale sul registro di parte della documentazione degli alunni	Capienza delle classi.
	Strutturazione più adeguata del registro per docenti di sostegno con valutazioni e obiettivi più adeguati.
	Informazioni non sempre complete e veritiere tra ordini di scuola
	Poco confronto tra Primaria e Secondaria

SCUOLA SECONDARIA I PRIMO GRADO

PUNTI DI FORZA	CRITICITÀ
Procedure di segnalazione, archiviazione e documentazione	Mancata continuità educativa dei docenti di sostegno
Scuola con indirizzo musicale e sportivo	Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi specifiche
Sportello pedagogico	Spazi poco adeguati, barriere architettoniche.
Avvio di consultazione digitale sul registro di parte della documentazione degli alunni	Consultazione della documentazione non ancora totalmente digitalizzata per una fruizione più immediata da parte di tutti i docenti di classe.
Protocolli di accoglienza	Mancanza di materiale per alfabetizzazione
	Poco confronto tra Primaria e Secondaria
	Materiali specifici andati dispersi o non ancora catalogati
	Difficoltà nel reperire i testi semplificati da settembre per gli alunni bes, invitare i docenti di materia a richiedere per tempo i testi.
	Strutturazione più adeguata del registro per docenti di sostegno con valutazioni e obiettivi più adeguati.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

AZIONI DA INTRAPRENDERE	RESPONSABILE	TEMPI DI ATTUAZIONE
Percorsi di formazione/aggiornamento degli insegnanti Nuovo pei, pdp e specifiche patologie	Dirigente scolastico Cti di zona	Annuale
Adozione di strategie di valutazione condivise	Consigli di classe	Annuale
Potenziare il ruolo delle famiglie nella gestione dei percorsi individuali.	Commissione Bes	A lungo termine
Incrementare l'attenzione alle situazioni di fragilità durante le fasi di continuità tra i diversi ordini di scuola	Funzione strumentale Consigli di classe	Annuale
Favorire, per ogni ordine e in ogni classe, almeno 2 giornate annuali dedicate alla sensibilizzazione delle diversità.	Consigli di classe	Annuale
Catalogare materiali specifici e individuare spazi adeguati sia per materiale sostegno che per alfabetizzazione.	Commissione inclusione Funzione strumentale	Annuale
Individuare le reali esigenze organizzative degli insegnanti, per facilitare la stesura dei documenti bes, permettendo così riflessioni realmente efficaci alla corretta inclusione.	Consigli di classe	Annuale
Ipotizzare corsi di alfabetizzazione strutturati con progetti continuativi per alunni stranieri di ogni ordine scolastico.	Consigli di classe	Annuale
Stendere obiettivi più adeguati per alunni con sostegno	Consigli di classe	Annuale
Ripristinare corsi di alfabetizzazione più continuativi sia il mattino che il pomeriggio, con docenti formati.	Dirigente scolastico	Annuale
Aggiornamento con software per traduzioni per lavagne multimediali	Funzione strumentale digitale	A lungo termine
Utilizzo di mediatori culturali	Consigli di classe Funzione strumentale intercultura	A lungo termine

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21 giugno 2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2022 delibera.n°4.

Darfo Boario Terme, 30 giugno 2022

La referente per l'Inclusione

Dott.ssa Bertocchi Loretta

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Ducoli Cristiana

